

Codice A1807A

D.D. 26 aprile 2016, n. 950

Reg. CE n. 1698/2005 e s.m.i.. Misura 221 del PSR 2007-2013. Imboschimento delle superfici agricole. Modalita' di presentazione delle domande 2016 di conferma degli impegni e pagamento dei premi annui di manutenzione e di mancato reddito.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- 1) di approvare le “Disposizioni per la presentazione delle domande di conferma degli impegni e pagamento dei premi annui relativi all’imboschimento dei terreni agricoli - anno 2016 - in attuazione della Misura 221 del PSR 2007-13” riportate nell’Allegato 1 alla presente determinazione per costituirne parte integrante, comprensive di specifiche disposizioni sul mantenimento degli impianti (cap. 11);
- 2) di approvare le “Dichiarazioni da sottoscrivere nella domanda di pagamento dei premi annui e di conferma degli impegni di imboschimento delle superfici agricole – anno 2016 - in attuazione della Misura 221 del PSR 2007-13”, riportate nell’Allegato 2 alla presente determinazione per costituirne parte integrante;
- 3) di approvare il modello informatico di domanda così come presente nel sistema gestionale delle misure del PSR;
- 4) di fissare i seguenti termini per la presentazione delle domande di conferma, anno 2016, relative all’imboschimento dei terreni agricoli - Misura 221 del PSR 2007-13:
 - a. la trasmissione della domanda telematica dovrà essere effettuata entro il 16 maggio 2016 ore 23:59:59;
 - b. nel caso di domanda presentata in proprio dai beneficiari, la domanda stampata dalla procedura, firmata e corredata di copia di documento di riconoscimento in corso di validità, dovrà pervenire all’ufficio regionale competente entro le ore 12 del medesimo 16-5-2016, entro le ore 23:59:59 se trasmessa tramite PEC;
 - c. il termine per la presentazione della domanda di modifica e il termine ultimo di presentazione con penalità sono riportati nell’Allegato 1 alla presente determinazione;
- 5) di autorizzare la presentazione delle domande di cui al presente atto a partire dal primo giorno lavorativo successivo a quello di approvazione della presente determinazione;
- 6) di stabilire che l’avvio del procedimento verrà comunicato tramite avviso sul sito internet della Regione Piemonte, sezione Foreste.

La presente Determinazione Dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Ai fini dell'efficacia del presente atto si dispone che le informazioni previste dagli articoli 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013 siano pubblicate sul sito internet della Regione Piemonte, nella sezione Amministrazione Trasparente.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Il Responsabile del Settore Foreste
dott. Franco LICINI

Allegato

**DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI
CONFERMA DEGLI IMPEGNI E PAGAMENTO DEI PREMI ANNUI
relativi all'IMBOSCHIMENTO DEI TERRENI AGRICOLI – ANNO 2016
in attuazione della MISURA 221 del PSR 2007-13**

1. AMBITO DI APPLICAZIONE

Le disposizioni di cui al presente documento si applicano alle domande di conferma degli impegni e pagamento dei premi annui per l'anno 2016, relative agli impianti con specie forestali a ciclo non breve (tipologie 1 – *arboricoltura a ciclo medio-lungo* e 3 - *bosco permanente*) realizzati da soggetti privati in attuazione della Misura 221 del PSR 2007-13.

2. DATI E DICHIARAZIONI CONTENUTI NELLE DOMANDE

I dati e le dichiarazioni sono resi a titolo di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000, articoli 46 e 47; essi devono essere veritieri, pena l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R.

La domanda è predisposta in coerenza con il reg. 1306/2013 (artt. dal 67 al 73) e si basa anche sulle informazioni contenute nel fascicolo dell'azienda. Le domande infatti devono contenere tutti gli elementi ritenuti necessari per la verificabilità della misura ed essere inserite in un sistema di controllo che garantisca in modo sufficiente l'accertamento del rispetto dei criteri di ammissibilità, ed in seguito, degli impegni (art. 48 del reg. CE n. 1974/06 e s.m.i.).

La domanda comprende, tra l'altro, le dichiarazioni (come allegate alle presenti istruzioni) che il richiedente deve sottoscrivere, circa la consapevolezza dei requisiti e delle prescrizioni previsti della misura e l'impegno a rispettarli per l'intero periodo di esecuzione.

Sottoscrivendo la domanda il richiedente dichiara, inoltre, di essere consapevole che la presentazione della domanda costituisce, per Regione e ARPEA, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria.

Demarcazione tra I e II pilastro

Le spese a titolo del fondo di sviluppo rurale (FEASR) non possono beneficiare di alcun altro finanziamento dell'Unione europea e il pagamento richiesto con la presente domanda potrà subire riduzioni per escludere il doppio finanziamento con il pagamento delle pratiche denominate "inverdimento" o "greening" (art. 43 del reg. (UE) n. 1307/2013) e il sostegno accoppiato di cui al Titolo IV del reg. (UE) n. 1307/2013.

3. COMPILAZIONE DELLE DOMANDE

Come indicato nelle Norme di attuazione della Misura 221 del PSR 2007-13, per l'inserimento negli elenchi di liquidazione dei premi annui relativi all'imboschimento, i beneficiari devono:

- essere regolarmente iscritti all'Anagrafe Agricola del Piemonte;
- presentare domanda di conferma attraverso il Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP).

I beneficiari iscritti all'Anagrafe possono presentare domanda di pagamento e conferma degli impegni:

- a) tramite il Centro di Assistenza Agricola (**CAA**) che detiene il fascicolo aziendale. Tale operazione non è gratuita. Chi si rivolge a un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sui servizi di compilazione on line;
- b) oppure **in proprio**, utilizzando i servizi di compilazione on line disponibili alla pagina <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati> del portale Sistemapiemonte, cliccando il collegamento "PSR 2007-2013 \Programma di sviluppo rurale".

E' possibile accedere al servizio di compilazione della domanda solo se in possesso delle credenziali di accesso (nome utente e password), rilasciate a seguito della registrazione della persona fisica o del rappresentante legale dell'azienda, alla pagina http://www.regione.piemonte.it/agri/sist_info/sistp_gestamm.htm, cliccando sul link "Registrazione aziende e privati".

In entrambi i casi, a conclusione della procedura di compilazione, le domande compilate dovranno essere:

- 1) stampate in copia cartacea,
- 2) poi sottoscritte dal richiedente,
- 3) infine trasmesse nella versione definitiva utilizzando la procedura telematica.

Nel caso delle **aziende che si avvalgono dei CAA** per la compilazione, una copia di ogni domanda, sottoscritta e munita di fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità, dovrà essere archiviata presso il CAA.

Il CAA garantisce la correttezza dei dati contenuti in domanda e ha l'obbligo di produrre la stessa a richiesta degli uffici regionali competenti per l'attività di istruttoria e controllo. Affinché il beneficiario sia consapevole degli impegni intrapresi, è opportuno che egli sia in possesso di copia della domanda sottoscritta.

Nel caso dei **beneficiari** che presentano **in proprio** la domanda, questi, dopo aver provveduto alla trasmissione telematica, dovranno far pervenire (anche tramite PEC) all'ufficio regionale competente per territorio (elenco al successivo punto 14) la domanda cartacea sottoscritta ed accompagnata da fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità.

Indipendentemente dalla modalità di compilazione della domanda, tramite CAA o autonoma, quando la domanda di conferma ha anche valenza di **cambio di beneficiario**, dovrà essere allegato alla domanda un piano di coltura dell'impianto sottoscritto dal nuovo beneficiario, accompagnato da fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità.

Inoltre, come previsto al cap. 9 delle Norme di attuazione, per gli impianti delle tipologie 1 e 3 la liquidazione dei premi di manutenzione relativi al 2° e 4° anno è subordinata alla presentazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori di manutenzione.

Quindi il beneficiario che presenta la domanda per il pagamento del 2° o del 4° anno di manutenzione e di mancato reddito deve far pervenire all'ufficio regionale competente per territorio, entro la scadenza indicata dal presente bando, il certificato di regolare esecuzione dei lavori di manutenzione – 2° anno (o 4° anno) dell'impianto.

In entrambi i casi di cui alle lettere a) e b) le domande devono essere trasmesse in modo telematico nella versione definitiva entro i termini riportati al successivo punto 5 del presente documento.

4. FINALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Nella compilazione della domanda va specificato se si tratta di:

- domanda iniziale;
- domanda di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014, indicando il numero della domanda precedente che si intende modificare e sostituire;
- domanda di ritiro parziale e/o totale ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014, indicando il numero della domanda precedente che si intende modificare e sostituire.

Qualora la domanda di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014 e/o di ritiro ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 non contenga l'indicazione della domanda modificata e/o ritirata, né sia possibile risalirvi, la stessa viene considerata irricevibile. Nei casi summenzionati viene presa in considerazione la domanda di conferma iniziale.

5. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I termini ultimi per la presentazione delle domande previste per la campagna 2016 sono fissati come indicato di seguito:

- a) domande **iniziali**: **16 maggio 2016** ore 23:59:59;
- b) domande **di modifica** ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) n. 809/2014: **31 maggio 2016** ore 23:59:59.

Ai sensi dell'art. 13, par. 1 del Reg. (UE) 640/2014, le domande iniziali possono essere presentate con un ritardo massimo di 25 giorni solari successivi rispetto al termine, di cui al presente bando, previsto al 16 maggio. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile subisce una decurtazione dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.

Ai sensi dell'art. 13 par. 3 del Reg. (UE) 640/2014, la presentazione di una "domanda di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) n. 809/2014" oltre il termine del 1 giugno 2016 comporta una riduzione dell'1% per giorno lavorativo di ritardo sino al 10 giugno 2016.

Le riduzioni per ritardo delle domande iniziali e delle domande di modifica si cumulano.

Le domande, iniziali o di modifica, pervenute **oltre il termine del 10 giugno 2016** sono irricevibili.

Nel caso dei beneficiari che presentano in proprio la domanda, questi, dopo aver provveduto alla trasmissione telematica, dovranno far pervenire all'ufficio regionale competente per territorio la domanda cartacea sottoscritta ed accompagnata da fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità entro le **ore 12:00** dei suindicati giorni (o entro le ore 23:59:59 in caso di invio tramite PEC).

Si ricorda che le domande di ritiro parziale e/o totale pervenute dopo la comunicazione delle irregolarità al beneficiario sono **irricevibili**.

Si precisa che, nel caso in cui la domanda di pagamento dei premi annui preveda una **diminuzione della superficie rispetto a quella accertata e oggetto di liquidazione del contributo per le spese di impianto**, l'ufficio regionale accerterà consistenza e natura della diminuzione e, nei casi previsti al cap. 11 delle Norme di attuazione della misura 221 e nel Sistema di penalità (revoche, riduzioni o esclusioni) – All. 6 delle medesime Norme, procederà al recupero di tutti gli aiuti erogati relativi alla superficie esclusa dalla domanda.

La mancata presentazione della domanda di conferma entro i termini prescritti determina i seguenti effetti:

- 1) il beneficiario non potrà percepire gli aiuti per l'annualità cui si riferisce il pagamento, potrà però ripresentare regolarmente la domanda secondo le modalità stabilite per la successiva annualità;
- 2) non viene comunque meno per il beneficiario l'obbligo del rispetto degli impegni sottoscritti che la Regione potrà verificare tramite controlli in loco a campione.

6. RIGETTO DELLE DOMANDE

Oltre alle domande pervenute oltre i termini sopra indicati, saranno respinte:

- le **domande incomplete o redatte in maniera non conforme** all'apposita procedura;
- le **domande telematiche prive di copia cartacea**, da conservare presso il CAA o da trasmettere all'ufficio regionale, secondo quanto specificato al punto 1.

Il rigetto della domanda sarà comunicato all'interessato.

7. DOMANDE DI MODIFICA ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014

E' possibile presentare una domanda di modifica ai sensi dell'articolo 15 del Reg. (UE) n. 809/2014 che consente di modificare alcuni dati dichiarativi della domanda precedentemente presentata.

Qualora pervengano, entro i termini stabiliti dalla normativa comunitaria, più domande di modifica, si considera valida l'ultima pervenuta.

Possono essere effettuate le seguenti variazioni:

- modifiche dei riferimenti bancari/postali relativi alle modalità di pagamento;
- modifiche riguardanti gli appezzamenti richiesti a premio, anche in aumento, purché non aumenti la superficie complessiva rispetto a quella richiesta nella domanda di pagamento spese impianto;
- aggiunta di singole particelle catastali, purché non aumenti la superficie complessiva rispetto a quella richiesta nella domanda di pagamento spese impianto;
- modifiche di singole particelle catastali, purché non aumenti la superficie complessiva rispetto a quella richiesta nella domanda di pagamento spese impianto.

Si evidenzia che i beneficiari non possono variare le superfici oggetto d'impegno rispetto all'impegno iniziale (superfici accertate e inserite in elenco di liquidazione a seguito di istruttoria della domanda di pagamento).

Qualora vengano presentate, entro i termini stabiliti, più domande di modifica, si considera valida l'ultima pervenuta.

Qualora la domanda di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) n. 809/2014 non contenga l'indicazione della domanda modificata, la stessa viene considerata irricevibile e viene presa in considerazione la domanda iniziale.

8. DOMANDE DI REVOCA ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale o totale)

8.1 Revoca parziale

Una domanda di modifica, presentata ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014, permette di ritirare in parte la domanda in qualsiasi momento, successivamente alla presentazione, per iscritto.

Sono ammesse soltanto le seguenti variazioni:

- cancellazione di singoli appezzamenti/particelle dichiarati nella domanda iniziale di pagamento dei premi annui;
- riduzione di superficie dichiarata per singoli appezzamenti.

Si evidenzia che i beneficiari non possono variare le superfici oggetto d'impegno rispetto all'impegno iniziale (domanda di aiuto).

Qualora la domanda di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 non contenga l'indicazione della domanda modificata, né sia possibile risalirvi, la stessa viene considerata irricevibile e viene presa in considerazione la domanda iniziale.

Se l'autorità competente ha già informato il beneficiario che sono state riscontrate irregolarità nella domanda di aiuto o di pagamento o gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco e se da tale controllo emergono irregolarità, non sono autorizzati ritiri parziali.

8.2 Revoca totale

Una domanda di aiuto, una domanda di sostegno, una domanda di pagamento o un'altra dichiarazione può essere ritirata totalmente, in qualsiasi momento per iscritto, tramite compilazione di un modello di comunicazione.

A questo scopo è possibile presentare una *Comunicazione di ritiro ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014* con la quale il beneficiario richiede di ritirare totalmente la domanda precedentemente presentata. L'autorità competente esegue l'istruttoria della comunicazione di ritiro, valutandone gli effetti connessi all'interruzione degli impegni assunti dal beneficiario.

9. ISTRUTTORIA E CONTROLLI

Gli uffici regionali competenti per territorio (elenco al successivo punto 14) provvedono all'istruttoria delle domande, al controllo, all'approvazione delle stesse (accoglimento totale o parziale o respingimento) ed alla consequenziale produzione degli elenchi di liquidazione. Essi potranno richiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si renda necessaria nel corso dell'istruttoria della pratica.

Per quanto non riportato nei capitoli successivi al presente, si rimanda ai manuali procedurali di ARPEA.

9.1 Principi generali dei controlli

I controlli amministrativi e i controlli in loco sono effettuati in modo da consentire di verificare con efficacia:

- l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al regime di aiuto e/o alla misura di sostegno di cui trattasi, le condizioni in base alle quali l'aiuto e/o il sostegno o l'esenzione da tali obblighi sono concessi.

I risultati dei controlli amministrativi e in loco sono valutati per stabilire se eventuali problemi riscontrati potrebbero in generale comportare rischi per operazioni, beneficiari o enti simili. La valutazione individua inoltre le cause di una tale situazione e la necessità di eventuali esami ulteriori nonché di opportune misure correttive e preventive.

L'art. 59 del Reg. UE 1306/2013 riporta che salvo in casi di forza maggiore o in circostanze eccezionali, le domande di aiuto e/o di pagamento sono respinte qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci.

9.2 Controlli amministrativi

Il Reg. (UE) n. 1306/2013 della Commissione disciplina l'attuazione delle procedure di controllo per le misure di sostegno dello sviluppo rurale (titolo V, Capo II).

Tutte le domande sono sottoposte ai controlli amministrativi conformemente a quanto indicato dal del Reg. (UE) n. 809/2014. In particolare i controlli amministrativi sono attuati, secondo quanto previsto dagli artt. 28 e 29 del summenzionato regolamento.

L'Articolo 28 Reg. 809 del 2014 prevede che i controlli amministrativi di cui all'articolo 74 del regolamento (CE) n. 1306/2013, compresi i controlli incrociati, consentono la rilevazione delle inadempienze, in particolare in maniera automatizzata per mezzo di strumenti informatici. I controlli riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare per mezzo di controlli amministrativi. In particolare, i controlli garantiscono che:

- a) i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi inerenti al regime di aiuti o alla misura di sostegno siano soddisfatti;
- b) non vi sia un doppio finanziamento attraverso altri regimi unionali;
- c) la domanda di aiuto e/o di pagamento sia completa e presentata entro il termine previsto e, se del caso, i documenti giustificativi siano stati presentati e dimostrino l'ammissibilità;
- d) se del caso, siano rispettati gli impegni a lungo termine.

Il sistema integrato di gestione e di controllo "sistema integrato" (SIGC) previsto dall'art. 67 del reg. UE 1306 del 2013, comprende tutti gli elementi indicati all'art. 68, che permettono l'identificazione delle particelle agricole, delle domande di aiuto e di pagamento (domanda unica e PSR) e dell'identità di ciascun beneficiario.

9.3 Controlli in loco

I controlli in loco possono essere preceduti da un preavviso, purché ciò non interferisca con il loro scopo o la loro efficacia. Il preavviso è strettamente limitato alla durata minima necessaria e non può essere superiore a 14 giorni.

Quando taluni criteri di ammissibilità, impegni e altri obblighi possono essere verificati solo durante un periodo di tempo specifico, i controlli in loco possono richiedere ulteriori visite a una data successiva. In tal caso i controlli in loco sono coordinati in modo tale da limitare al minimo indispensabile il numero e la durata di tali visite a un beneficiario. Se del caso, tali visite possono essere effettuate anche mediante telerilevamento in conformità all'articolo 40 Reg. 809 del 2014.

10. IMPEGNI, INADEMPIENZE, RIDUZIONI E SANZIONI

Impegni inadempienze e penalità sono illustrati al cap. 11 e al par. 10.2.1 delle Norme di attuazione della misura 221, approvate con Determinazione della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste n. 142 del 20 gennaio 2010 e s.m.i., con particolare riferimento alla D.D. n. 1693 del 27-6-2012 e alla D.D. n. 900 del 10-4-2014, che ha approvato il nuovo Sistema di penalità, sostituendolo a quello allegato (All. 6) alle Norme di attuazione.

Il testo integrato delle Norme di attuazione della misura 221, aggiornato al 27-6-2012, i successivi aggiornamenti e il Sistema di penalità (allegato alla Determinazione dirigenziale n. 900 del 10-4-2014) saranno scaricabili dal sito internet della Regione Piemonte, alla pagina <http://www.regione.piemonte.it/foreste/it/finanziamenti/psr.html>.

11. DISPOSIZIONI SPECIFICHE SUL MANTENIMENTO DEGLI IMPIANTI

A) Al par. 8.1 delle Norme di attuazione è specificato che, al momento dell'accertamento dei lavori, se la percentuale di attecchimento è compresa tra l'80% e il 90%, il beneficiario è tenuto a sostituire a sue spese le fallanze nella prima stagione utile e il pagamento dei premi annui viene sospeso fino a ricevimento di un nuovo CREL e successivo sopralluogo di verifica, con esito positivo, da parte dell'ufficio regionale.

A tale riguardo si specifica che se il CREL che attesta la realizzazione dei risarcimenti e delle eventuali altre prescrizioni impartite dall'ufficio non perviene entro 18 mesi dalla comunicazione dell'ufficio successiva al sopralluogo d'accertamento, la domanda di aiuto decade e il beneficiario è tenuto a restituire il contributo d'impianto già percepito.

B) Al cap. 11 delle Norme, relativo agli Impegni dei beneficiari, è stabilito l'obbligo di mantenere l'impianto nelle migliori condizioni possibili, evitando il fallimento degli stessi, per il periodo minimo di 15 anni (tipologie 1 e 3) o 8 anni (tipologia 2, pioppeti).

A tale riguardo si specifica che se il **fallimento dell'impianto** (con copertura non ricostituita, nonostante uno o più risarcimenti, effettuati a seguito di deperimento o moria delle piantine) non è riferito all'intera superficie imboschita, accertata e liquidata, sarà ammissibile il proseguimento della domanda e dell'erogazione dei premi sugli appezzamenti in cui l'impianto risulti in adeguate condizioni di vitalità e copertura purché la loro estensione non sia inferiore alla superficie minima ammissibile per domanda e per corpo stabilita dalle Norme di attuazione (2 ettari in corpi di almeno 1 ettaro per la pianura, 1 ettaro in corpi di almeno 0,5 ettari per collina e montagna).

Per le superfici fallite il beneficiario dovrà invece provvedere alla restituzione di tutti gli aiuti già percepiti, a meno che ricorrano le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali elencate al cap. 9 delle Norme di attuazione

12. RICORRIBILITA' DEI PROVVEDIMENTI

L'Amministrazione, al fine di garantire la legittimità dell'azione amministrativa e il più efficace perseguimento dell'interesse pubblico generale, può procedere in ogni momento, anche in pendenza di ricorso giurisdizionale, d'ufficio o su richiesta dell'interessato, al riesame critico della propria attività, dei procedimenti e dei provvedimenti.

Il soggetto privato interessato ha diritto a partecipare al procedimento di riesame.

A seguito del riesame, l'organo competente può procedere alla rettifica, alla convalida o alla regolarizzazione di singoli atti, nonché disporre provvedimenti di revoca o di annullamento di ufficio.

L'ufficio regionale competente comunica ai beneficiari l'Autorità competente a ricevere ricorso contro i provvedimenti da esse emanati.

Pertanto avverso i provvedimenti di decadenza e recupero emanati dall'Amministrazione competente sono esperibili, a tutela delle posizioni di interesse legittimo, alternativamente:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

13. INDIRIZZI DELLE SEDI TERRITORIALI DEI CAA

Sono consultabili all'indirizzo

<http://www.arpea.piemonte.it/site/organismi-deleg/recapiti/79-caa-centri-di-assistenza-agricola>

**14. UFFICI COMPETENTI PER TERRITORIO - ATTUAZIONE MISURA 221 -
IMBOSCHIMENTO**

Regione Piemonte			
Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica			
Province di competenza	SETTORE REGIONALE	SEDE Settore regionale	Telefono e PEC
Alessandria ed Asti	Tecnico Regionale - ALESSANDRIA e ASTI	Piazza Turati, 4 – 15121 - ALESSANDRIA	Segreteria settore 0131.52766 PEC: tecnico.regionale.AL_AT@cert.regione.piemonte.it
Cuneo	Tecnico Regionale - CUNEO	Viale Kennedy 7bis – 12100 CUNEO	Segreteria settore 0171.321911 PEC: tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it
Novara e V.C.O.	Tecnico Regionale - NOVARA e VERBANIA	Via Mora e Gibin, 4 – 28100 NOVARA	Segreteria settore 0321-666111 ufficio istruttore 0321-666116 / 0321-666115 PEC: NO_VB@cert.regione.piemonte.it
Torino	Tecnico Regionale Area metropolitana di TORINO	Corso Bolzano, 44 – 10121 - TORINO	Tel. 011.4321405 PEC: tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it
Vercelli e Biella	Tecnico Regionale - BIELLA e VERCELLI	Via F.Ili Ponti, 24 - 13100 VERCELLI	Ufficio istruttore: 0161261736 - 0161261751 Segreteria settore: 0161261711 PEC: tecnico.regionale.bi_vc@cert.regione.piemonte.it

**DICHIARAZIONI DA SOTTOSCRIVERE NELLA DOMANDA
DI PAGAMENTO DEI PREMI ANNUI E DI CONFERMA DEGLI IMPEGNI
DI IMBOSCHIMENTO DELLE SUPERFICI AGRICOLE - ANNO 2016
in attuazione della Misura 221 del PSR 2007- 13**

Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti della presente domanda di pagamento:

DICHIARA :

A) di essere a conoscenza:

1. di quanto contenuto nella normativa comunitaria e nazionale in tema di sviluppo rurale, nei PSR 2007-13 e 2014-20 della Regione Piemonte e nelle Norme di attuazione della misura 221– bando 2010, disponibili sul sito internet della Regione;
2. degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda e delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli impegni precisati in tali atti e norme, in particolare di avere la piena conoscenza degli obblighi specifici sottoscritti nel Piano di coltura;
3. della normativa nazionale (D.P.R. n. 503/1999) che ha istituito il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari e quella regionale che ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte (art. 28 della l.r. 14/2006, sostituito dall'art. 11 della l.r. 9/2007);
4. degli atti e delle norme relativi al regime di condizionalità in riferimento al regolamento (CE) n. 73/2009 e s.m.i. come richiamato per lo sviluppo rurale dagli artt. 50 bis e 51 del reg. (CE) n.1698/2005 e s.m.i. e come definiti dalle vigenti norme nazionali (in ultimo dal D.M. n. 15414 del 10 dicembre 2013), dai provvedimenti applicativi regionali e delle norme relative al regime di condizionalità di cui al Titolo VI e all'allegato del Reg. (UE) 1306/2013, ed al Decreto ministeriale ad esso collegato (D.M. n. 180 del 23/01/2015);
5. del fatto che, ai sensi della legge n. 286/2006, le informazioni ed i dati riportati nella presente domanda relativi all'uso del suolo, ivi compresi quelli relativi ai fabbricati inclusi nell'azienda, sono utilizzati, qualora ne ricorrano le condizioni, per l'aggiornamento della banca dati catastale, esonerando pertanto il sottoscritto dall'adempimento previsto dall'art. 30 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al DPR 22/12/86 n. 917 e s.m.i.. Nel caso in cui per una particella non vengano dichiarate o siano incomplete le informazioni relative al "ciclo colturale ortivo/seminativo" o alla "risorsa irrigua", l'Agenzia del territorio provvederà ad applicare la sanzione amministrativa da euro 1.000 ad euro 2.500;
6. del fatto che le Autorità competenti potranno avere accesso, in qualsiasi momento e senza restrizioni, agli apprezzamenti interessati dalle domande di aiuto e di conferma per la Misura 221, e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterranno necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, pena la decadenza della domanda secondo quanto previsto dall'art. 26 del regolamento (CE) 1122/2009 e s.m.i., dall'art. 4 paragrafo 6 del Reg. UE 65/2011 e s.m.i., e dal Reg. (UE) n. 1306/2013, integrato dal Reg. (UE) 640/2014 e dal Reg. di applicazione (UE)n. 809/2014;
7. del fatto che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero, verranno applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalle norme nazionali, in particolare dalla legge 898/86 e dalla legge 689/81 e s.m.i.;
8. dell'obbligo di presentare le eventuali successive domande di pagamento a conferma degli impegni, se non conclusi con la presente campagna, in conformità alle successive disposizioni che saranno emanate dalle competenti autorità;

B) di essere consapevole:

1. che la presentazione delle domande di pagamento (tramite l'ufficio di un Centro autorizzato di assistenza in agricoltura "CAA" o mediante abilitazione in proprio) comporta preventivamente la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica del Piemonte e la costituzione del fascicolo aziendale;
2. che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionato ai vincoli di disponibilità finanziaria per le misure/azioni del PSR;
3. che l'Arpea e la Regione Piemonte, in particolare i Settori Tecnici regionali incaricati dell'istruttoria delle domande, non assumono responsabilità per la perdita di proprie comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;
4. che è suo onere comunicare tempestivamente al soggetto detentore del fascicolo aziendale (CAA o ufficio SIAP della Regione Piemonte) eventuali variazioni degli estremi di conto corrente, bancario o postale, sul quale

effettuare l'erogazione dei contributi. Qualora non pervenisse alcuna comunicazione ovvero le coordinate bancarie risultassero sbagliate o non più presenti in fascicolo, autorizza fin d'ora Arpea ad effettuare l'erogazione dei contributi sull'ultimo conto corrente, bancario o postale, valido dichiarato in fascicolo, con liberazione di Arpea da ogni responsabilità;

5. che la mancanza dei requisiti di ammissibilità, l'inosservanza degli impegni tecnici e dei requisiti obbligatori, nonché la mancata corrispondenza tra i dati dichiarati in domanda e quelli effettivamente riscontrati (anche mediante il sistema integrato di gestione e di controllo) riguardo alle superfici rilevanti nel calcolo del premio comportano esclusioni, riduzioni, penalità e/o revoca della domanda (Titolo I del reg. (UE) 65/2011 e s.m.i., D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 e s.m.i., D.G.R. n. 80-9406 del 1/08/2008 e s.m.i (abrogata dalla D.G.R. N. 28-4503 del 27 giugno 2012) e successivi atti di recepimento regionale; reg. (UE) n. 1306/2013, integrato dal reg. (UE) 640/2014 e dal reg. di applicazione (UE) n. 809 del 2014);
6. che non possono essere concessi aiuti del PSR a beneficiari che non soddisfino le condizioni previste al par. 16 del capitolo 11.4 del PSR 2007-2013 del Piemonte;
7. che il reg. (UE) n. 1310/2013 stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e sancisce all'articolo 3 par. 1 l'ammissibilità al beneficio di un contributo del FEASR nel periodo di programmazione 2014-2020 delle spese relative agli impegni giuridici nei confronti dei beneficiari sostenute nell'ambito, tra l'altro, delle misure di cui all'art. 43 del Reg.(CE) 1698/2005, relativo all'imboschimento dei terreni agricoli;
8. che le spese a titolo del fondo di sviluppo rurale (FEASR) non possono beneficiare di alcun altro finanziamento dell'Unione europea e che il pagamento richiesto con la presente domanda potrà subire riduzioni per escludere il doppio finanziamento con il pagamento delle pratiche denominate "inverdimento" o "greening" (art. 43 del Reg. (UE) n.1307/2013) e il sostegno accoppiato di cui al Titolo IV del reg. (UE) n. 1307/2013;

DICHIARA INOLTRE:

- 1) di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dalle norme di attuazione della Misura 221 del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte;
- 2) di soddisfare le condizioni previste al par. 16 del capitolo 11.4 del PSR 2007-2013 del Piemonte;
- 3) che per l'attuazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto contributi previsti da altre leggi a carico del bilancio dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione Piemonte o di altri Enti pubblici;
- 4) di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui beneficia, introdotte da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- 5) di accettare in particolare eventuali riduzioni del pagamento a causa del divieto di doppio finanziamento:
 - nello sviluppo rurale di cui al reg. (UE) 1305/2013 e
 - nei pagamenti diretti di cui al reg. (UE) 1307/2013 per quanto riguarda le pratiche di "inverdimento (o greening) di cui all'art. 43 e il sostegno accoppiato di cui al titolo IV;
- 6) in ottemperanza all'art. 113 del Reg (CE) 1306/2013, di essere consapevole che i dati relativi agli stanziamenti di fondi afferenti la presente domanda di contributo saranno pubblicati ai sensi dell'Art. 111 del medesimo regolamento, e che tali dati possono essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione;
- 7) che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda, in maggior parte derivanti dai dati di consistenza del fascicolo aziendale, e negli allegati sono rigorosamente conformi alla realtà;
- 8) di essere esonerato dall'iscrizione al registro delle imprese della CCIAA;
- 9) di non essere iscritto all'INPS;
- 10) di avere la piena disponibilità delle particelle catastali indicate in domanda, derivante da titoli di proprietà e/o contratti di affitto o comodato stipulati ai sensi di legge;
- 11) ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010, di essere titolare del C/C bancario o postale riportato nella presente domanda e nel proprio fascicolo, dedicato, anche non in via esclusiva, ai premi e contributi di cui alla presente domanda e/o alle commesse pubbliche;

DICHIARA ALTRESI' (da barrare in modo alternativo), relativamente all'art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni in L. 122/2010, che prevede che la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, è onorifica e può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente):

- che tali disposizioni non si applicano all'azienda richiedente gli aiuti in quanto persona fisica o ditta individuale (non dotata di organi collegiali);
- che la partecipazione agli organi collegiali dell'ente è conforme alle disposizioni di cui all'art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni in L. 122/2010;
- che tali disposizioni non si applicano all'azienda richiedente gli aiuti in quanto soggetto previsto dalle esclusioni di cui all'art. 6.

SI IMPEGNA a:

1. integrare la presente domanda nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale e dal PSR regionale approvato dalla Commissione UE e secondo quanto richiesto dagli uffici competenti;
2. rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative allo Sviluppo rurale;
3. comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato in domanda;
4. non coltivare o utilizzare a pascolo le superfici impiantate;
5. conservare gli impianti, senza effettuare il taglio finale, per il periodo minimo di 15 anni (fine del 15° anno) a decorrere dalla data di fine lavori certificata, pena la restituzione di tutti gli aiuti percepiti;
6. mantenere l'impianto nelle migliori condizioni colturali per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di coltura;
7. in caso di vendita, comunicare all'acquirente e al notaio l'esistenza dei vincoli e degli impegni assunti con la domanda.

QUADRO F – Allegati

DOCUMENTO DI IDENTITÀ:

- fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente.

Eventuale documentazione giustificativa delle CAUSE DI FORZA MAGGIORE, ovvero circostanze eccezionali, che non consentano il raggiungimento degli obiettivi produttivi dell'impianto:

- certificato concernente le cause di forza maggiore o le circostanze eccezionali, rilasciato da autorità pubbliche (VV.FF., Vigili urbani, Carabinieri, ecc.);
- perizia asseverata in originale, rilasciata da tecnico (dottore agronomo o forestale, perito agrario, agrotecnico) iscritto all'ordine/albo, concernente le cause di forza maggiore o le circostanze eccezionali;
- provvedimento dell'autorità competente (Provincia, Protezione Civile, ecc.) che accerti lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato.

In caso di CAMBIO DI BENEFICIARIO:

- atto di successione;
- atto notarile di vendita;
- certificato di morte del beneficiario precedente;
- piano di coltura, secondo il modello scaricabile alla pagina dal sito internet della Regione;
- titoli di possesso (dichiarazione di comodato, contratto d'affitto, ecc.);
- visura catastale.

Ulteriori allegati (specificare)

QUADRO H - Firma

Il sottoscritto **dichiara** che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rispettivamente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 e s.m.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Dichiara inoltre di essere consapevole che:

- a) l'indicazione dei dati richiesti con il presente modello è obbligatoria, pena la mancata ammissione della domanda di pagamento richiesto;
- b) l'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti;
- c) l'art. 75 del citato Testo unico, fermo restando quanto previsto dall'art.76, prevede che il dichiarante decada dai benefici conseguenti (o già conseguiti) a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- d) la presentazione della domanda costituisce per la Regione, l'Arpa e l'Organismo delegato competente autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria; i dati verranno trattati, anche in modalità informatica, per lo svolgimento delle altre funzioni istituzionali (visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte dell'Organismo delegato competente e degli Organismi regionali, nazionali e comunitari connesse all'erogazione del pagamento richiesto con la domanda;

- e) sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Decreto Leg. 196/2003 e s.m., in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente delegato competente dell'istruttoria;

Luogo e data

Firma

Dichiaro di aver sottoscritto tutti gli impegni e tutte le dichiarazioni (se riportate in alternativa, quelle barrate) di cui ai sovra estesi quadri.

Luogo e data

Firma del richiedente
(per esteso e leggibile)

(ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 apporre la firma in presenza del funzionario incaricato della ricezione della domanda, oppure allegare fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente)